

LIMBIATE

AREA DIVERTIMENTI L'accordo tra le parti necessario per il rilancio potrebbe arrivare per la fine dell'anno



Bonifica a termine per Greenland Ma il nuovo piano è ancora lontano

Comune, Parco delle Groane e la Città Satellite srl attorno a un tavolo per avviare un'intesa sul rilancio dell'ex parco giochi

di **Fabio Cavallari**

■ A un anno dall'inizio dello sgombero degli ex giostrai dall'area e dalla conferenza stampa organizzata in municipio con la proprietà delle aree, rappresentata dall'imprenditore reggiano Claudio Campani, si torna a parlare del futuro di Greenland.

Nel tardo pomeriggio di lunedì infatti l'Amministrazione limbiatese, il Parco delle Groane e la Città Satellite srl, si sono seduti attorno a un tavolo per avviare un'intesa rispetto alla progettazione della riqualificazione dell'ex parco giochi.

La proprietà come prima cosa ha dovuto pensare allo sgombero e alla bonifica dell'area, che sta volgendosi alla fase conclusiva.

Nella zona dove c'era lo "chalet del laghetto" sono stati posizionati vari cassoni per differenziare tutti i vari rifiuti trovati per avviarli così verso un corretto smaltimento. Una volta chiusa questa fase, Città

Satellite srl potrà iniziare a concentrarsi sulla redazione di un progetto preliminare che contempla la realizzazione di una zona a verde, percorsi pedonali, attrazioni e strutture di ristoro.

«In questo momento - commenta il sindaco Antonio Romeo - dobbiamo lavorare ad una convenzione tra enti con il Parco delle Groane e la proprietà stessa per la gestione dell'area una volta avviato il cantiere: le problematiche viabilistiche e ambientali sono delicate e, in questa fase, dobbiamo accertarci che non vi siano ricadute negative sul territorio. Poi potremo dare il via libera al progetto di recupero».

Accordo tra le parti necessario, visto che quello siglato ormai nel lontano 2009 non è più valido, e che potrebbe arrivare per la fine dell'anno.

«Alla luce dei primi riscontri con la proprietà dell'area - dichiara Roberto Della Rovere, presidente del Parco Groane - questa potrebbe



«Questioni ambientali e viabilità sono delicate da valutare»

Della Rovere: «Si deve rispettare la forte vocazione naturale»

essere una buona occasione per recuperare un territorio che allo stato attuale è fortemente degradato. È comunque fondamentale che il progetto abbia caratteristiche che ben si inseriscano in un ambiente a forte vocazione naturale. In un contesto di questo genere ci impegneremo ad affiancare il Comune di Limbiate in tutte le fasi necessarie affinché venga portato a compimento».

Anche ad inizio settimana la proprietà ha ribadito l'intenzione di realizzare il primo lotto dei lavori per l'estate del 2019 ma, viste le numerose promesse disattese, queste dichiarazioni sono un po' da prendere con le pinze.

La Città Satellite srl, che all'epoca si chiamava Parco Giochi Groane srl, infatti anche cinque anni fa aveva promesso una imminente riqualificazione dell'area per cogliere al volo l'opportunità unica costituita da Expo 2015, salvo poi non rispettare questo impegno. ■

LA LETTERA Dopo l'infarto

«Mio marito si è salvato grazie alla professionalità dei soccorritori»

■ Il mese di ottobre suo marito si è sentito male, in via Marco Polo. Ha avuto un gravissimo infarto. Sul posto è accorso il personale del 118. Oggi, dopo oltre un mese, l'uomo, a lungo in pericolo di vita, è tornato a casa e la moglie ha scelto di scrivere una lettera per ringraziare il personale intervenuto sul posto. «La buona sanità, si sa, non fa mai notizia. - scrive la limbiatese Simona Gorla -. Eppure sono tanti coloro che ogni giorno si prodigano per curare un ammalato e salvare una vita». «Vi scrivo - continua nella sua lettera inviata ai soccorritori del 118 - spinta da un sincero e profondo sentimento di gratitudine per aver salvato la vita a mio marito».

E racconta i fatti di quel drammatico giorno: «L'11 ottobre scorso, a seguito di un infarto con un arresto cardiocircolatorio che è durato 55 minuti, il personale in servizio ha eseguito una procedura di intervento ad opera d'arte. Le condizioni di mio marito erano molto gravi, giunto in pronto soccorso all'ospedale San Gerardo di Monza, è stato messo in Ecmo e gli sono stati eseguiti parecchi interventi che hanno prolungato il coma farmacologico per 18 giorni, senza riportare danni cerebrali e/o neurologici, e questo grazie alla procedura di rianimazione eseguita dal personale dell'auto-medica in servizio quel giorno. Ora è tornato a casa con l'impianto di un defibrillatore sottocutaneo e sta bene. Un sentito grazie in particolare a Turrisi (autista auto-medica), Marosi (infermiere auto-medica) e a Trapani (medico-rianimatore auto-medica). Grazie di cuore da parte mia, da mio marito e da tutta la nostra famiglia». Il 118, in accordo con la donna, ha scelto di rendere pubblico il ringraziamento. ■

ISTITUTO CASTIGLIONI Dentro l'area dell'ex Antonini si abbandona di tutto. I ragazzi scoprono una recente mini-discarica abusiva

Sessanta studenti a caccia di rifiuti: trovati documenti fiscali e medici

■ La pioggia battente ha rovinato solo parzialmente le operazioni di pulizia messe in atto sabato mattina dagli studenti dell'istituto agrario "Luigi Castiglioni".

Gli alunni delle classi 1CT, 1DT e 2CT hanno sfidato il maltempo e si sono alternati nel rendere un pochino più decorosi gli immediati dintorni del plesso, inserito in una cornice dalle enormi potenzialità come l'ex ospedale psichiatrico "Antonini" ma anche con parecchie problematiche sia in ambito di sicurezza che ambientale. Ai circa sessanta ragazzi che hanno partecipato all'ini-

Le prime CT e DT e la seconda CT hanno sfidato il maltempo e si sono alternati nella pulizia

ziativa è bastato allontanarsi pochi metri dall'ingresso della loro scuola per trovare numerosi rifiuti. Tra sacchetti, bottiglie e cartacce sono spuntati anche molti documenti. «Dietro ad un cespuglio - dichiarano Raffaella Vergombello e Rosalia Mantegazza, insegnanti che hanno promosso e seguito il progetto - sono state trovate numerose cartelle in plastica contenenti documentazione fiscale e medica. Visto che questa era riferita a più persone, abbiamo pensato che potesse essere il materiale di qualche commercialista ma ovviamente si tratta solo di una no-



stra supposizione». Di certo questa mini discarica abusiva è comparsa nei giorni immediatamente precedenti a sabato, se non addi-

I ragazzi che hanno ritrovato la discarica con i documenti fiscali e medici

rittura nella notte precedente. «Non c'è da stupirsi più di tanto - concludono sconolate le due professoressa - visto che ogni mattina ce n'è una per colpa dell'apertura notturna del comparto». Gli studenti, aiutati nelle insolite vesti di "tutor" da sei compagni di quarta che lo scorso anno avevano partecipato al progetto europeo di sensibilizzazione sull'ambiente intitolato eTwinning "Eco-friendly High School", hanno provveduto a dividere i vari rifiuti raccolti in base alla loro tipologia per poi conferirli rispettando i dettami della raccolta differenziata. ■ F.Cav.